

UN PREZIOSO COMPAGNO DI VIAGGIO: IL PADRINO.

Con la Cresima Dio semina nella tua vita il dono del suo Amore. Ma, come ogni seme, questo dono ha bisogno di essere coltivato. Chi ti aiuterà?

Certo i genitori, certo gli educatori della comunità.

Ma c'è una persona speciale che la Chiesa ti mette accanto come angelo custode, sia nel momento della Cresima, sia nel dopo-Cresima: è il padrino o la madrina.

Come deve essere?

Deve essere una persona amica, possibilmente ma non necessariamente giovane perché ti capisca meglio, credente e praticante perché, facendo tesoro della sua esperienza cristiana, ti possa sostenere con il consiglio e con tanta amicizia nei prossimi anni dell'adolescenza.



...RICEVI IL SIGILLO
DELLO SPIRITO SANTO
CHE TI E' STATO
DATO IN DONO

La mano sulla spalla che il padrino ti porrà nel momento della Cresima è un gesto di affettuosa protezione per il cammino della tua vita.

Le bufere non fanno paura, se una guida esperta ti indica la strada da percorrere.

Naturalmente la guida più importante è sempre lo Spirito Santo, che il Vescovo ti comunica quando ti unge la fronte con il sacro crisma.

Perché credente e praticante?

Come può farti da guida il padrino, se non crede in quel Gesù che ti dona il suo Spirito?

Come può darti consigli sul modo di vivere, se non si sforza di mettere in pratica il Vangelo di Gesù?

Non si richiede che sia perfetto, ma che abbia sincera fiducia nel Signore, che si impegni ad amare Dio e il prossimo, che partecipi alla Messa festiva.

Sarebbe strano, per esempio, che in occasione della Messa della tua Cresima, il padrino non si confessasse e non facesse insieme a te la Comunione, proprio nel momento in cui si impegna

a garantirti aiuto spirituale e a condividere la tua vita. Ma sarebbe pure un controsenso se facesse questo solo nel giorno della Cresima per opportunità o unicamente per far piacere a te.

Quale padrino?

I genitori non possono essere padrini perché hanno un compito diverso e ben più importante: hanno un ruolo di autorità nella crescita del figlio, non di semplice consiglio.

Il padrino può essere un parente, ma non necessariamente. Può ben essere un amico personale o di famiglia. Può essere un catechista, un sacerdote, una religiosa: qualcuno, insomma che sia in grado di condividere per davvero la tua esperienza di fede.

Sia possibilmente maggiorenne, perlomeno abbia seriamente superato le incertezze della fede adolescenziale.

Di norma sia un maschio per i maschi e una femmina per le femmine, ma non necessariamente.

Non spaventarti, la perfezione non è di questo mondo, però nella tua scelta del padrino avvicinati il più possibile al modello che ti è stato delineato.

Se sei amico di Gesù, circondati di amici suoi.

Perché il tuo candidato padrino sia consapevole dei suoi doveri, riceverà una lettera a cui sarà acclusa questa pagina del tuo catechismo.

Se accetterà, sarà benvenuto tra noi.

Prima di scegliere il padrino o la madrina, senti il parere dei genitori e degli educatori del gruppo Cresima.

Sarebbe bello che tu stesso, con una lettera o di persona, rivolgessi l'invito al padrino o alla madrina.